

IN CAMMINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DE' MEDICI 13 SAN PELLEGRINO TERME 24016
Codice Fiscale	02249370160
Numero Rea	BG 274645
P.I.	02249370160
Capitale Sociale Euro	113500.00
Forma giuridica	SOC. COOP.
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113922

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	3.520	5.290
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	169.225	161.755
II - Immobilizzazioni materiali	2.876.613	2.939.883
III - Immobilizzazioni finanziarie	13.455	13.455
Totale immobilizzazioni (B)	3.059.293	3.115.093
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.599	12.437
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	829.746	813.960
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.720	4.135
Totale crediti	837.466	818.095
IV - Disponibilità liquide	322.607	385.484
Totale attivo circolante (C)	1.169.672	1.216.016
D) Ratei e risconti	34.339	28.502
Totale attivo	4.266.824	4.364.901
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	113.500	113.000
IV - Riserva legale	316.277	288.677
VI - Altre riserve	409.860	348.221
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	97.129	92.000
Totale patrimonio netto	936.766	841.898
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.022.825	942.629
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.326.146	1.305.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	967.603	1.226.523
Totale debiti	2.293.749	2.532.494
E) Ratei e risconti	13.484	47.880
Totale passivo	4.266.824	4.364.901

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.054.291	4.731.164
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	187.915	227.278
altri	96.752	41.494
Totale altri ricavi e proventi	284.667	268.772
Totale valore della produzione	5.338.958	4.999.936
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	395.078	350.842
7) per servizi	1.244.426	1.262.457
8) per godimento di beni di terzi	93.181	76.538
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.315.286	2.091.573
b) oneri sociali	578.745	506.421
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	226.261	238.046
c) trattamento di fine rapporto	181.705	165.365
e) altri costi	44.556	72.681
Totale costi per il personale	3.120.292	2.836.040
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	257.274	231.988
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.613	22.668
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	222.661	209.320
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.419
Totale ammortamenti e svalutazioni	257.274	234.407
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.838	6.475
14) oneri diversi di gestione	83.686	103.021
Totale costi della produzione	5.196.775	4.869.780
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	142.183	130.156
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	2.007	6.881
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.007	6.881
Totale altri proventi finanziari	2.007	6.881
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.061	43.463
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.061	43.463
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(45.054)	(36.582)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	64
Totale rivalutazioni	-	64
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	64
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	97.129	93.638
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	-	1.638
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.638
21) Utile (perdita) dell'esercizio	97.129	92.000

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di legge ed è composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno avvalersi della previsione di cui all'art. 27 dello Statuto sociale, relativamente alla tempistica di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, ossia di derogare al termine di centoventi giorni per avvalersi di quello maggiore entro centottanta giorni a motivo della coincidenza di tale scadenza con il rinnovo dell'organo amministrativo, in un momento particolarmente rilevante per la cooperativa in previsione di rilevanti decisioni di investimento, concedendo un periodo più lungo a tutti i soci interessati per le opportune riflessioni e valutazioni personali di ognuno nell'esercizio del proprio elettorato attivo e passivo.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 97.129

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza ed el principio generale della rilevanza. L'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La società ritiene che non sussistano incertezze in merito alla continuità aziendale per i prossimi dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, nonostante le criticità generalizzate dovute al perdurare delle guerre Russia - Ucraina, Israele - Palestina, USA - Iran, e dall'inizio di nuovi conflitti e tensioni internazionali, nonché dal perdurare di dinamiche variabili sui prezzi in genere ed in particolar modo quelli energetici e petroliferi, sempre più soggette a variazioni repentine rispetto agli anni scorsi, e con l'aggiunta dell'incognita dazi dall'insediamento del nuovo Presidente Americano, seppure ultimamente un po' meno accentuata.

La società continua a monitorare costantemente l'evolversi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure, con l'obiettivo costante di perseguire i propri scopi mantenendo nel contempo tutti gli equilibri necessari ed opportuni.

La nostra Società, come indicato anche nell'oggetto contenuto nello Statuto sociale, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Essi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare, attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali ed organismi del terzo settore, oltre che con le pubbliche amministrazioni, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali preferibilmente nell'ambito territoriale della Valle Brembana, pur non disdegnando attività in altri territori, attraverso la promozione, la progettazione e la gestione dei seguenti interventi, in un'ottica di integrazione e complementarietà fra gli stessi:

A) Gestione di servizi sociosanitari, assistenziali ed educativi:

1. Servizi a favore di soggetti in situazione di svantaggio socio-culturale (immigrati, soggetti senza fissa dimora, ecc.);

2. Servizi a favore dei disabili;
3. Servizi a favore di minori, adolescenti e giovani;
4. Servizi a favore di soggetti con disagio psichico;
5. Servizi a favore della popolazione fragile;
6. Interventi di tipo formativo e culturale, anche attraverso il supporto e la collaborazione delle associazioni di volontariato locale, aventi come fine la promozione e lo sviluppo degli scopi mutualistici di cui all'art. 3 dello Statuto sociale;
7. Servizi a favore della famiglia gestiti con un approccio multidisciplinare integrato di equipe.

B) Attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, così come previsto dall'art. 1 L. 381/91, lettera b).

La nostra società non appartiene ad alcun gruppo, tuttavia aderisce al Consorzio Nazionale "Gino Mattarelli – CGM".

Fatti di rilievo

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente. Né si ritiene siano necessarie ulteriori informazioni da fornire oltre a quelle previste da specifiche disposizioni di legge al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Struttura del bilancio

La struttura del bilancio d'esercizio è conforme a quella delineata dal codice civile agli art. 2424 e 2425 mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli art. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Per ogni voce di bilancio viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Al bilancio d'esercizio non viene allegata la Relazione della gestione di cui all'art. 2428, C.c., in quanto le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.c. vengono fornite di seguito nella presente Nota integrativa, così come previsto nell'art. 2435-bis C.c. Precisamente la società non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti.

Struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Le descrizioni delle voci di bilancio seguenti rispecchiano fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis, C.c. come richiamati dall'art. 2435 bis.

In particolare:

- nessun elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello schema;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro arrotondando gli importi per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento Ce, la quadratura dei prospetti di bilancio è stata effettuata allocando le differenze emergenti dallo Stato patrimoniale nella voce A) VI Altre Riserve. Anche nella Nota integrativa gli importi sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio non si è derogato ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis, C. c.

Più precisamente:

- la valutazione delle singole voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma dell'operazione o del contratto;
- si è seguito il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426, C.c. sono stati scrupolosamente osservati e sono i medesimi dell'anno precedente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si precisa che non si è provveduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 C.c..

Criteri di valutazione applicati

I più significativi criteri di valutazione osservati nella redazione del bilancio previsti dall'art. 2426 c.c. sono di seguito commentati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e riportate al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura. L'ammortamento inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di Stato patrimoniale. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto tra le attività per un importo pari al costo per esso sostenuto ed è stato ammortizzato secondo la sua vita utile, in dieci anni; per stimare la vita utile la società ha considerato ogni informazione disponibile per determinare il periodo entro il quale, con buona certezza, si sono manifestati i benefici economici connessi con l'avviamento.

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo, e fino a quando l'ammortamento non è stato completato gli utili corrispondenti sono iscritti in una riserva indisponibile e sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla loro vita utile, comunque non superiore ai cinque anni.

Gli altri oneri capitalizzati di natura pluriennale sono costituiti da spese sostenute su beni immobili terzi, ammortizzati per il periodo di durata residua del contratto che consente la disponibilità del bene.

I beni immateriali quali diritti di utilizzazione di software, sono ammortizzati in un triennio, in relazione alla residua utilità futura.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base al minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del diritto in base al quale la società fruisce del bene di terzi oggetto degli interventi.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alle immobilizzazioni immateriali ancora esistenti nel patrimonio della società, non sono state effettuate rivalutazioni in base alle Leggi (n.576/1975, n.72/1983, n.413/1991, n.342/2000, n.448/2001, n.350/2003, n.266/2005, DL n.185/2008, n.147/2013, n.208/2015, n.232/2016, n.145/2018, n.160/2019, n. 104/2020).

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario. Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) con riferimento alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito ed esposte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi futuri.

Le aliquote sono dettagliate in sede di commento delle voci di Stato patrimoniale. Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto all'esercizio precedente.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori; il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte a metà in relazione al minore utilizzo dei cespiti in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta in modo significativo dalla quota calcolata a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I costi sostenuti per l'acquisto di attrezzature minute e di altri beni di rapido consumo, di valore unitario non superiore a € 516 sono ammortizzati in un unico esercizio.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto sono stati imputati al Conto economico alla voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Le immobilizzazioni materiali ancora esistenti nel patrimonio della società, non sono state rivalutate in base alle Leggi (n. 576/1975, n. 72/1983, n. 413/1991, n. 342/2000, n. 448/2001, n. 350/2003, n. 266/2005, DL n. 185/2008, Legge n. 147/2013, n. 208/2015, n. 232/2016, n.145/2018, n.160/2019, n. 104/2020).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono addebitate integralmente a Conto economico; quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario. Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Non sono stati ricevuti beni materiali a titolo gratuito.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Immobilizzazioni finanziarie

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i titoli secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Se alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutato e se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione risulta di valore durevolmente inferiore viene corrispondentemente svalutata ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Nel corso dell'esercizio nessuna società partecipata ha deliberato aumenti di capitale a pagamento o gratuiti. Non è stata posta in essere alcuna operazione (significativa) con la società partecipata.

Al 31 dicembre la società non ha in essere contratti per la copertura dei tassi di interesse (IRS) su contratti di mutuo.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i crediti secondo il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo (pari al loro valore nominale) al netto degli appositi fondi rettificativi.

L'adeguamento al valore di realizzo è stato effettuato mediante il mantenimento di un fondo svalutazione crediti.

Siccome l'area in cui opera la società è prevalentemente provinciale e conseguentemente i crediti si riferiscono prevalentemente a tale area geografica non si ritiene sia necessario dover fornire la suddivisione degli stessi per area geografica.

I crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto finanziario, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non evidenzia a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

La giacenza di denaro in cassa o in deposito presso gli istituti di credito sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, iscritti per realizzare il principio economico della competenza.

Nell'iscrizione, così come nel riesame, dei risconti di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

Non risultano stanziati a bilancio fondi per rischi ed oneri futuri di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nel caso di passività potenziali ritenute possibili non viene stanziato uno specifico fondo ma in Nota integrativa vengono indicate la situazione di incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, gli altri possibili effetti se non evidenti e l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

La passività è rilevata al netto degli acconti erogati, delle somme corrisposte ai fondi pensione, e di eventuali somme relative ai rapporti di lavoro cessati il cui pagamento sia già scaduto o scadrà entro l'esercizio successivo.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

La società si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.c. di non iscrivere i debiti al criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 C.c.

I debiti sono iscritti al valore nominale ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Si ritiene di non dover fornire la suddivisione geografica per ciascuna voce di debito in quanto la stessa non è significativa.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Ricavi e costi d'esercizio

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti secondo il principio di competenza economica al netto dei resi, degli sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita

dei prodotti e alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso ovvero la prestazione è effettuata, in accordo con i relativi contratti. I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni mobili o con la data di stipulazione del contratto per i beni immobili. I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

I contributi in conto esercizio sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nella situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'importo delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Gli importi delle imposte differite e anticipate vengono rideterminati se variano le aliquote di tassazione originariamente considerate.

Si precisa che sulle riserve in sospensione d'imposta non sono state accantonate imposte differite in quanto non se ne prevede un utilizzo che ne possa comportare la tassazione.

Ires: esenzione per le quote destinate a riserva legale e indivisibile ai sensi dell'art.12 della legge 904/1977.

L'Irap corrente non è stata determinata poiché, essendo la società una cooperativa sociale, gode dell'esenzione totale ai sensi dell'art. 1, comma 7 e 8, L. Regionale 18/12/2001, così come confermato anche dalla L. Regionale 14/07/2003, n. 10, art. 77.

Altre informazioni

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio generale di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché del risultato economico dell'esercizio fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

La Società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informazioni di cui agli artt. 2513, 2528 e 2545-sexiex del Codice Civile

Mutualità prevalente.

La Cooperativa Sociale rispetta le norme previste dalla L. 381/1991, quindi è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, cooperativa a mutualità prevalente (così come previsto dalle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile, all'art. 111 – septies).

In particolare il costo del lavoro è ripartito come da tabella seguente:

Si precisa che il costo del lavoro indicato nella suddetta tabella include anche il costo per le consulenze tecnico professionali, per le collaborazioni e per i rimborsi chilometrici, che nel bilancio vengono indicati nella voce B7 (costi per servizi) del Conto Economico.

Descrizione costi	Valore Complessivo	Di cui da / Verso soci	Incidenza %
Costo del lavoro	3.951.626	1.244.835	31,50%

Ammissioni e dimissioni soci.

Ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile, comma 5, si segnala che la Cooperativa al 31/12/2025 ha numero 67 soci (di cui 11 volontari). Il capitale sociale, pari ad Euro 113.500, risulta interamente sottoscritto e versato per Euro 109.980, ed è rappresentativo di n. 227 quote da € 500 cadauna.

Nel corso dell'esercizio si sono registrate da parte del Consiglio di Amministrazione le seguenti dimissioni e ammissioni da parte dei soci e nuovi soci:

numero dei soci al 31/12/2024 n. 59 (di cui 9 volontari)

Domande di ammissione pervenute nel 2025 n. 11 (di cui 0 volontari)

Domande di ammissione accolte nel 2025 n. 11 (di cui 0 volontari)

Soci trasferiti da ordinari a volontari nel 2025 n. 2

Domande di recesso e/o pratiche di esclusione di soci pervenute nel 2025 n. 3

Domande di recesso e/o pratiche di esclusione di soci accolte nel 2025 n. 3 (di cui 0 volontari); Totale numero dei soci al 31/12/2025 n. 67 (di cui 11 volontari).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	739.590	4.468.226	13.455	5.221.271
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	577.835	1.528.343		2.106.178
Valore di bilancio	161.755	2.939.883	13.455	3.115.093
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	42.083	158.426	-	200.509
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	12.000	-	12.000
Ammortamento dell'esercizio	34.613	209.696		244.309
Totale variazioni	7.470	(63.270)	-	(55.800)
Valore di fine esercizio				
Costo	781.673	4.614.652	13.455	5.409.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	612.448	1.738.039		2.350.487
Valore di bilancio	169.225	2.876.613	13.455	3.059.293

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni art. 2427 comma 1 numero 2, C.c.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono costi di impianto, ampliamento e sviluppo relativi agli investimenti effettuati per l'ampliamento dell'attività e costi per Avviamento; costi per software, altre immobilizzazioni immateriali relative a manutenzioni di natura incrementativa su beni immobili detenuti in locazione.

L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e precisamente i costi di impianto e ampliamento hanno una durata di 5 anni (aliquota 20%), i costi di software di 3 anni (aliquota 33%) mentre le spese pluriennali sui beni di terzi hanno una durata variabile calcolata sulla base del minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del diritto in base al quale la società detiene l'immobilizzazione di terzi oggetto di intervento.

Per nessuna delle immobilizzazioni immateriali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato, ove rilevante.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono terreni e fabbricati di proprietà in cui ha sede la società e dove vengono svolte alcune delle attività produttive.

Gli immobili non sono stati rivalutati, anche ove consentito ai sensi di legge.

Durante l'esercizio sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria e di completamento su taluni edifici, quali quello di Via De Medici (Kitai) Via Baroni (Terraferma), Albergo Moderno (dove è stata anche installata la nuova pergola esterna), per una spesa complessiva di oltre Euro 97.000, imputati al conto "immobili", per la loro evidente utilità pluriennale.

La classe comprende inoltre impianti, arredamento commerciale e strutturale, attrezzature, mobili e arredi ufficio e residenze abitative sperimentali, automezzi, hardware e macchine ufficio elettroniche.

Quasi tutte le voci hanno registrato un incremento, a causa della continuativa opera di strutturazione dei servizi svolti dalla cooperativa.

L'ammortamento è stato calcolato secondo un piano sistematico a quote costanti e precisamente i fabbricati hanno una durata di 33 anni e 3 mesi (aliquota 3%), gli impianti di 5 anni (aliquota 20%), l'attrezzatura varia di 6 anni e 8 mesi (aliquota 15%), l'arredamento di 8 anni e 4 mesi (aliquota 12%), i mobili e arredi ufficio di 8 anni e 4 mesi (aliquota 12%), l'hardware e macchine ufficio di 5 anni (aliquota 20%), così come gli automezzi.

Per nessuna delle immobilizzazioni materiali si sono registrate riduzioni di valore né con riferimento al valore contabile né a quello di mercato, quando rilevante e determinato.

Le altre variazioni registrate nell'anno si riferiscono al decremento conseguente all'ordinario processo di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni detenute in altre imprese (o contratti di rete) per € 13.455; non si rileva alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.300	22.828	102.970	612.493	739.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.300	22.828	102.970	450.737	577.835
Valore di bilancio	-	-	-	161.756	161.755
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	42.083	42.083
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	34.613	34.613
Totale variazioni	-	-	-	7.470	7.470
Valore di fine esercizio					
Costo	1.300	22.828	102.970	654.576	781.673
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.300	22.828	102.970	485.350	612.448
Valore di bilancio	-	-	-	169.226	169.225

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.925.124	245.707	360.115	925.280	12.000	4.468.226
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	564.675	189.942	160.268	613.458	-	1.528.343
Valore di bilancio	2.360.449	55.765	199.847	311.822	12.000	2.939.883

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	97.115	40.448	3.091	17.772	-	158.426
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	12.000	12.000
Ammortamento dell'esercizio	80.702	46.729	25.288	56.977	-	209.696
Totale variazioni	16.413	(6.281)	(22.197)	(39.205)	(12.000)	(63.270)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.022.239	286.155	363.206	943.052	-	4.614.652
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	645.377	236.671	185.556	670.435	-	1.738.039
Valore di bilancio	2.376.862	49.484	177.650	272.617	-	2.876.613

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.455	13.455
Valore di bilancio	13.455	13.455
Valore di fine esercizio		
Costo	13.455	13.455
Valore di bilancio	13.455	13.455

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni detenute in altre imprese per € 6.312 e la partecipazione ad un contratto di rete, denominato "Lavoro & Impresa", valorizzato a bilancio per Euro 7.143.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, C.c. informiamo che nessuna delle partecipazioni detenute comporta una responsabilità illimitata.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore ed il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	13.455

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.437	(2.838)	9.599
Totale rimanenze	12.437	(2.838)	9.599

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	596.343	89.434	685.777	685.777	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58.772	12.728	71.500	71.500	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	162.979	(82.789)	80.190	72.470	7.720
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	818.095	19.371	837.466	829.747	7.720

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante rispetto l'esercizio precedente.

Tra i crediti verso altri sono presenti Depositi Cauzionali per Euro 7.720 e Contributi da ricevere per Euro 68.471.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	376.510	(66.170)	310.340
Denaro e altri valori in cassa	8.974	3.293	12.267
Totale disponibilità liquide	385.484	(62.877)	322.607

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei depositi bancari e postali e della cassa rispetto l'esercizio precedente.

L'analisi della nostra liquidità giacente presso le banche appare evidenziata e confrontata con le risultanze dell'anno precedente nella tabella.

Il decremento dei depositi rispetto all'anno precedente pari ad Euro 66.170 è da mettersi in relazione ad una razionalizzazione delle disponibilità liquide funzionale alle effettive esigenze aziendali.

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni del denaro e valori in cassa rispetto l'esercizio precedente. A fine esercizio la consistenza di cassa era la seguente: Euro 12.267.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	28.502	5.837	34.339
Totale ratei e risconti attivi	28.502	5.837	34.339

Nella tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni dei ratei e risconti attivi.

I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è aumentato di Euro 500 rispetto all'esercizio precedente, e risulta determinato in Euro 113.500, versato per Euro 109.980, come riepilogato dalle variazioni esposte nel precedente capitolo "Altre Informazioni". Le riserve sono interamente formate con l'accantonamento di utili d'esercizio.

Si forniscono ora le informazioni relativamente alla formazione della riserva legale, formata progressivamente con accantonamento di utili del 30%, e delle riserve statutarie formate con la restante parte degli utili (67%), dopo aver accantonato il 3% destinato ai Fondi Mutualistici (come da previsione legislativa).

In particolare tali riserve sono quelle indivisibili di cui alla L. n. 904/77 (a bilancio indicate tra le "Altre Riserve").

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	113.000	-	5.500	5.000		113.500
Riserva legale	288.677	27.600	-	-		316.277
Altre riserve						
Varie altre riserve	348.221	61.640	-	-		409.861
Totale altre riserve	348.221	61.640	-	-		409.860
Utile (perdita) dell'esercizio	92.000	(92.000)	-	-	97.129	97.129
Totale patrimonio netto	841.898	(2.760)	5.500	5.000	97.129	936.766

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile L. 904/77	409.860
Totale	409.861

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

Nella tabella le poste del Patrimonio netto sono dettagliate e distinte a seconda dell'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'eventuale avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

La riserva legale è aumentata ad Euro 316.277 in seguito alla destinazione del 30% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'anno 2024, così come la riserva indivisibile di cui alla L. 904/77 è aumentata ad Euro 409.860.

Disponibilità e utilizzo delle varie altre riserve

Nella tabella si dettaglia la disponibilità e l'utilizzo della sottovoce "Varie altre riserve" ricompresa nella voce A.VII "Altre riserve".

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	113.500	C	B	-
Riserva legale	316.277	U	B	316.277
Altre riserve				
Varie altre riserve	409.861	U	A, B, D	409.860
Totale altre riserve	409.860	U	A, B, D	409.860
Totale	839.637			726.137
Quota non distribuibile				726.137

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Tale voce non risulta movimentata, né per l'esercizio corrente né per quello precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	942.629
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	181.705
Utilizzo nell'esercizio	101.509
Totale variazioni	80.196
Valore di fine esercizio	1.022.825

La tabella contiene l'"Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato". L'ammontare di questo debito, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	42.854	848	43.702	-	43.702	-
Debiti verso banche	1.653.292	(289.341)	1.363.951	440.050	923.901	486.079
Debiti verso fornitori	317.298	(26.857)	290.441	290.441	-	-
Debiti tributari	38.546	(28.029)	10.517	10.517	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	97.046	25.938	122.984	122.984	-	-
Altri debiti	383.460	78.694	462.154	462.154	-	-
Totale debiti	2.532.494	(238.745)	2.293.749	1.326.146	967.603	486.079

La seguente tabella fornisce l'analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti, con evidenza dei debiti la cui durata è superiore a cinque anni.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	486.709	624.661	624.661	1.669.088	2.293.749

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	43.702	43.702
Debiti verso banche	624.661	624.661	739.290	1.363.951
Debiti verso fornitori	-	-	290.441	290.441
Debiti tributari	-	-	10.517	10.517
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	122.984	122.984
Altri debiti	-	-	462.154	462.154
Totale debiti	624.661	624.661	1.669.088	2.293.749

A bilancio risulta iscritto per Euro 624.661 un debito verso banche garantito da ipoteca di primo grado sui fabbricati di proprietà della società, e precisamente gli immobili siti in San Pellegrino Terme (Bg), Via San Carlo n. 62, Via Baroni n. 9 e Piazza San Francesco d'Assisi n. 31

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono pari ad Euro 43.702, senza clausola di postergazione contrattuale (Articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, Codice Civile).

Il loro importo è pari al 4,67% del Patrimonio Netto alla data del 31/12/2025. Considerata l'entità tutto sommato contenuta di tale debito, al momento non sono state previste e/o accantonate specifiche garanzie.

Nel corso dell'anno 2025 non sono state effettuate operazioni con società partecipate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato, e quindi agli effetti della normativa prevista dalla delibera di Banca d'Italia n. 584 del 08.11.2016, può utilmente essere considerato come riferimento il Patrimonio Netto individuale della cooperativa.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio + debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/l / AI)$ è pari a $(936.766+967.603+1.022.825 / 3.059.293) = 0,96$. A tal fine si segnala che un indice di struttura finanziaria minore a 1 evidenzia una situazione di non perfetto equilibrio finanziario, seppur lieve, dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	47.880	(34.396)	13.484
Totale ratei e risconti passivi	47.880	(34.396)	13.484

Per la determinazione dei ratei e dei risconti passivi sono stati usati i medesimi criteri adottati per quelli attivi. Non sono iscritti in bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nell'anno 2025 i ricavi delle prestazioni della gestione tipica della nostra società (art. 2427, n. 10, C. c.) hanno superato la soglia dei 5 milioni di Euro, attestandosi ad Euro 5.054.291.

Con riferimento invece agli altri ricavi e proventi, per un totale di Euro 284.667, vanno segnalati contributi in conto esercizio per Euro 187.915.

Costi della produzione

I costi della produzione hanno rispecchiato l'andamento del corrispondente valore della produzione, con una crescita analoga, pressoché proporzionale, determinando di fatto un lieve miglioramento del risultato parziale "Differenza tra valore e costi della produzione" (A - B).

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	45.386
Altri	1.675
Totale	47.061

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per le imposte correnti la società, essendo in forma di cooperativa sociale, gode di determinate esenzioni dalle imposte, come segue:

- IRES: esenzione per le quote destinate a riserva legale (30% dell'utile netto) e per quelle destinate a riserva indivisibile, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 904/1977.
- IRAP: esenzione totale ai sensi dell'art. 1, commi 7 e 8, L. Regionale 18/12/2001, confermata dalla L. Regionale del 14/07/2003, n. 10, art. 77.

Rilevazione imposte differite e anticipate ad effetti conseguenti

Le imposte differite e anticipate, quando rilevate, vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, applicando le aliquote in vigore nel corrente esercizio.

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Le imposte anticipate, rilevate precedentemente sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, sono state azzerate nello scorso esercizio, e non ne sono state rilevate di nuove.

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Le imposte differite non sono state rilevate, poiché non vi sono differenze temporanee che le hanno generate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	59
Operai	44
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	107

Una parte considerevole dei dipendenti è assunta in forza di contratti part-time.

Tra gli "altri lavoratori" sono indicati i dipendenti in forza con contratto di apprendistato.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello previsto per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative Sociali, settore Socio - Sanitario - Assistenziale - Educativo e di Inserimento Lavorativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso agli amministratori è pari ad Euro Zero (0), come da apposita delibera assembleare ed in ossequio alla previsione Statutaria di carica da ricoprire a titolo gratuito e quindi senza compenso.

Il compenso del collegio sindacale pari ad Euro 12.994 per onorario annuale, più contributo previdenziale del 4%.

Si precisa che non sono state concesse anticipazioni e crediti né sono stati assunti impegni nei confronti di amministratori o componenti del collegio sindacale nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale. Le garanzie reali rilasciate dalla società e concesse sui propri beni immobili sono riepilogate nel paragrafo dedicato ai debiti verso banche.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società nel corso del periodo appena trascorso non ha contratto operazioni con i membri del consiglio di amministrazione, né con le imprese in cui si detengono partecipazioni, salvo l'aver contratto talune operazioni a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato patrimoniale e che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono iscritte a bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro fair value. La società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art.1, comma 125-bis, della Legge n.124/2017 si segnala che la società ha contabilizzato, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale, che vengono dettagliati nella seguente tabella:

Pagamento fatture Pubblica Amministrazione			
Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII	105.920		
A.T.S. Bergamo	1.157.702		
Comune di Bracca	2.876		
Comune di Santa Brigida	18.255		
Comune di Serina	487.865		
Comune di Mozzo	4.286		
Comune di Piazza Brembana	2.052		
Comune di Veduggio	9.973		
Comune di San Giovanni Bianco	1.025		
Comune di Camerata Cornello	11.395		
Comune di Oltre il Colle	13.141		
Comune di Lenna	6.147		
Comune di San Pellegrino Terme	10.345		
Comune di Zogno	10.476		
Comune di Costa Serina	1.680		
Istituto Comprensivo Valle Serina - San Pellegrino Terme	1.368		
Istituto Superiore San Pellegrino Terme	2.200		
Provincia di Bergamo	56.418		
Comune di Crema	5.904		

Provvidenze pubbliche ricevute			
Soggetto erogante			Causale

	Somma incassata	Data di incasso	
Regione Lombardia	11.294		Contributo c/esercizio Micronido Cavagnis
Regione Lombardia	16.484		Contributo c/esercizio Nido Il Pulcino
Stato	6.152		Contributo c/esercizio quote 5 per mille
A.T.S. Bergamo	16.364		Contributo c/esercizio ATS Bergamo
Regione Lombardia	12.911		Contributo c/eserc. Nido Alta Valle Brembana
Comunità Montana	1.762		Contributo c/eserc. Progetto Crescere in valle
Comune di Bracca	26.925		Contributo c/esercizio Nido Bracca
Regione Lombardia	8.707		Contributo c/esercizio Giovani Smart
Regione Lombardia	16.918		Contributo c/esercizio Lombardia dei giovani
Camera di Commercio Bg	4.774		Contributo c/esercizio Camera di Commercio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio al 31/12/2025 pari ad Euro 97.129 a Riserva legale per il 30% per Euro 29.139, a Riserva indivisibile L. 904/77 per il 67% per Euro 65.076, ed ai fondi mutualistici (come previsto dalla normativa in materia) per il 3% per Euro 2.914.

Nota integrativa, parte finale

Si conclude la presente Nota integrativa assicurandovi che il presente Bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

San Pellegrino Terme, 26 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Federica Arioli)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Magoni Dott. Luca, iscritto al n.901/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Bergamo, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.